

sabato 15 ottobre 2011 – PROVINCIA – Pagina 32

BRENZONE e TORRI. Una lettera in Provincia

Sui livelli del lago i Comuni vogliono un posto al tavolo

Gerardo Musuraca

I sindaci: «L'autunno è alle porte e non tollereremo altri danni»

«Il Comune di Brenzone e la Comunità del Garda vogliono sedere al tavolo tecnico delle trattative per i livelli del lago». A chiederlo, con una lettera ufficiale inviata in Provincia, sono il sindaco di Brenzone, Rinaldo Sartori, il capogruppo della sua maggioranza, Tommaso Bertonecchi, e il sindaco di Torri, Giorgio Passionelli, pure vicepresidente della Comunità.

La missiva è stata inviata all'assessore provinciale all'ecologia, Fabio Venturi e, per conoscenza, a tutti i sindaci rivieraschi oltre che al presidente dell'Ags, Alberto Tomei. Dinanzi alla sesta Commissione Provinciale convocata dal presidente, Ivan Castelletti, i due sindaci avevano ancora una volta ribadito «l'importanza di fare in fretta a concludere la vicenda sulla regolazione dei livelli del Garda». «Il problema dei livelli tecnicamente è di semplice soluzione. Ci stiamo però trovando dinanzi ad un muro di gomma delle istituzioni», aveva detto Sartori. «Si tratta», aveva proseguito, «di modificare un accordo che ha oltre 50 anni e che non è più adeguato, abbassando il livello massimo del Garda, rendendolo cioè inferiore a 120-130 centimetri... Manca però la volontà politica di accordarsi», aveva chiuso.

A Sartori aveva fatto eco Tomei, che aveva ribadito la «necessità di arrivare almeno ad una soluzione temporanea per far sì che il Garda non superi i livelli indicati perchè, alternativamente, si attivi il by-pass a monte del collettore di Peschiera e si sversano liquami fognari nel Mincio. È una situazione di emergenza che con le piogge peggiorerà», aveva avvertito Tomei.

«Nel ringraziarLa per la sensibilità finora dimostrata», hanno scritto in questi giorni Sartori, Bertonecchi e Passionelli a Venturi, «chiediamo di partecipare agli incontri organizzati dalla Provincia sul problema dei livelli...». I sindaci hanno inoltre espresso volontà di «supportare la meritoria azione sin qui condotta dal primo cittadino di Peschiera, Umberto Chincarini», in modo da «arrivare al più presto ad una soluzione condivisa». Con l'autunno alle porte e le possibili piogge a ingrossare il livello del Garda infatti, a Torri e a Brenzone ritengono «inaccettabile la possibilità di subire altri danni da acqua alta quando già c'è una soluzione tecnica pronta, che non penalizza nessuno ma che i mantovani e la Regione Lombardia non consentono di applicare».

E Ags e Depurazioni Benacensi, in quanto gestori del collettore e del depuratore, presenteranno in Provincia analoga richiesta di partecipare al tavolo delle trattative. Intanto l'assessore provinciale Venturi, in attesa di «comunicare una data per la riunione» si dice «fiducioso di poter arrivare a una soluzione condivisa entro breve, grazie al tavolo tecnico da poco ripartito».